

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# CELEST®

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	CELEST
Design Code	A8207M
Registrazione ministero della salute	n. 9288 del 06.08.1997

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida Per il trattamento dei semi
----------	---------------------------------------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

[serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica cronica      Categoria 2      H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	<b>EUH208</b>	<b>Contiene 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one: può provocare una reazione allergica.</b>
	<b>EUH401</b>	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene
- 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione acquosa concentrata.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene	9004-98-2 500-016-2	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318	≥ 2,5 – < 10 % p/p
Fludioxonil	131341-86-1	Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	2,4% % p/p
Poliarilfeniletere solfato d'ammonio	119432-41-6 137672-70-9	Aquatic Chronic3; H412	≥1 – < 2,5 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400	≥0,025 - < 0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)

# Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## CELEST®

NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.
------	---	---

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
 L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.  
 Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).  
 Pulire accuratamente le superfici contaminate.  
 Pulire con detergenti. Evitare solventi.  
 Raccogliere ed eliminare l'acqua contaminata.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

# Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## CELEST®

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS - N°	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fludioxonil	131341-86-1	5 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Syngenta
		1 mg/m <sup>3</sup> (frazione inalabile)	TWA	ACGIH

#### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziali effetti sulla salute	Valore
1,2-Propandiolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	168 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	30 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

#### PNEC Predicted No Effect Concentration secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Compartimento ambientale	Valore
1,2-Propandiolo	Acque dolci	260 mg/l
	Acque marine	26 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	183 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	20000 mg/l
	Sedimento marino	57,2 mg/kg
	Sedimento in acque dolci	572 mg/kg
	Suolo	50 mg/kg

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

#### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido
Colore	da rosso a rosso scuro
Odore	Simile al gesso
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	> 98° C a 102,93 kPa Pensky-Martens c.c.
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

Densità	1,052 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	490° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	45,6 – 377 mPa.s a 40° C 54,4 – 441 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	32,3 mN/m a 20° C
-----------------------	-------------------

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### Tossicità acuta

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione  
Inalazione  
Contatto con la pelle  
Contatto con gli occhi

##### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

#### Componenti:

#### Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:

Tossicità orale acuta (LD50) 500-2000 mg/kg Ratto

#### Fludioxonil:

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria (LC50) >2,6 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

#### 1,2- Benzisothiazol -3(2H)-one:

Tossicità orale acuta (LD50) 1020 mg/kg Ratto

#### Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

#### Componenti:

**Fludioxonil:** Nessuna irritazione della pelle Coniglio

**1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:** Irritante per la pelle.

#### Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

#### Componenti:

**Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:** Effetti irreversibili agli occhi Coniglio

**Fludioxonil:** Non è irritante oculare Coniglio

**1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:** Rischio di effetti irreversibili agli occhi.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non è sensibilizzante nei test sugli animali da laboratorio. Cavia (Buehler Test)

#### Componenti:

**Fludioxonil:** Non è sensibilizzante nei test sugli animali da laboratorio. Cavia

**1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:** Possibilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

#### Mutagenicità delle cellule germinali

#### Componenti:

**Fludioxonil:** I test sugli animali non hanno mostrato effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

#### Componenti:

**Fludioxonil:** Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.



## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

#### Tossicità per la riproduzione

Componenti:
**Fludioxonil:** Non è tossico per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:
**Fludioxonil:** Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	5,5 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	37 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (alga verde)
Tossicità per le alghe (ErC50)	14 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (Alga verde)

Componenti:

#### Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:

 Tossicità acuta per i pesci (LC50) >1 – <10 mg/l, 96 h *Danio rerio* (pesce zebra)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Tossicità acquatica cronica Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

#### Fludioxonil:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,23 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,4 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (alga verde)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,44 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (Alga verde)
(NOEC)	0,132 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (Alga verde)
(ErC50)	0,43 mg/l, 96 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)
(NOErC)	0,14 mg/l, 96 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 1

Tossicità per i batteri (EC50) &gt;100 mg/l, 3 h Fanghi di depurazioni attivi

 Tossicità cronica per i pesci (NOEC) 0,04 mg/l, 28 gg *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

 Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) 0,035 mg/l, 21 gg *Daphnia magna* (alga verde)

Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 10

#### Poliarilfeniletere solfato d'ammonio:

 Tossicità acuta per i pesci (LC50) 33 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

 Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 24 mg/l, 48 h *Daphnia magna* (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Non ha effetti ecotossicologici noti.

Tossicità acquatica cronica Nocivo per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

#### 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per la vita acquatica.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

##### Componenti:

##### **Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:**

Biodegradabilità

Rapidamente biodegradabile.

##### **Fludioxonil:**

Biodegradabilità

Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

Tempo di emivita: 450 – 700 gg

È stabile in acqua.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

##### Componenti:

##### **Fludioxonil:**

Bioaccumulazione

Non viene bioaccumulato.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,12 (25° C)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### Componenti:

##### **Fludioxonil:**

Dispersione nell'ambiente

E' immobile nel terreno.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 14 gg)

Non è persistente nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

##### Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

##### Componenti:

##### **Fludioxonil:**

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

Contenitori lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

Etichetta

Codice galleria

14.5. Pericoli per l'ambiente	Merce classificata come non pericolosa
-------------------------------	--

##### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente	Merce classificata come non pericolosa
-------------------------------	--

##### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

Etichetta

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
---	--

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	
--	--

Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST®

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- ErC50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

##### Indicazioni di pericolo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per l'ambiente acquatico con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### CELEST®

---

**Ulteriori informazioni****Classificazione della miscela**

Aquatic Chronic 2      H411

**Procedura di classificazione**

Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta